

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - IMSD01000Q**

**LICEO ARTISTICO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo IMSD01000Q	Basso
II A	Basso
II B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMSD01000Q	0.0	0.3	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Omogeneità diffusa di contesto socio-culturale medio-basso, con tendenza delle famiglie a valorizzare il ruolo dell'Istituzione scolastica come polo catalizzatore dei processi formativi ed educativi.</p> <p>Assenza di alunni non italofoni e di immigrati di I generazione, con riduzione di problematiche legate all'inclusione.</p> <p>La scuola sembra non riscontrare le problematiche ravvisabili in Liguria e nell'area Nord Ovest connesse al tasso elevato di disoccupazione e di immigrazione.</p>	<p>Modeste condizioni socio-economiche.</p> <p>Delega eccessiva alla scuola dell'intero processo formativo.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di associazioni culturali coerenti con il profilo del Liceo Artistico. Sviluppo di PMI (disegnatori, grafici, artigianato artistico) legate al settore della valorizzazione dei beni paesaggistico-turistici (1-9 addetti) e in grado di valorizzare competenze professionali acquisite altrove. Ampio bacino di utenza, provinciale e interprovinciale.	Recessione economica. Difficoltà a generare reti socio-culturali. Dimensione periferica di un territorio di frontiera Criticità infrastrutturali. Assenza sul territorio di centri di alta formazione artistica.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	54,5	21,2	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	18,2	51,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,3	27,3	27,4
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	72,7	65,2	52,8
	Totale adeguamento	27,3	34,8	46,9
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il liceo si trova in una posizione centrale rispetto al proprio bacino di utenza. Le due sedi (tra loro vicine) sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.</p> <p>Esistono in ambedue le sedi aule attrezzate per la specificità di alcune discipline (plastiche, geometriche e grafico-pittoriche) e laboratori di sezione (grafico, informatico, audiovisivo e multimediale, arti figurative).</p>	<p>L'Ente Provincia collabora per una percentuale esigua al funzionamento, la maggior parte dei contributi sono vincolati all'assistenza agli studenti diversamente abili.</p> <p>La scuola non possiede certificazioni sull'edilizia e sulle norme di sicurezza, collocandosi in posizione inferiore rispetto a Regione Liguria e al Paese, ma in linea con provincia di Imperia per cui la percentuale delle ISA con nessuna certificazione rilasciata risulta preponderante.</p> <p>Si riscontra scarsa diffusione di Lim e di altri devices per ICT</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMSD01000Q	35	81,4	8	18,6	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	5.199	82,6	1.096	17,4	100,0
LIGURIA	29.266	83,6	5.745	16,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:IMSD01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
IMSD01000Q	2	5,7	2	5,7	15	42,9	16	45,7	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	69	2,4	565	19,7	1.058	36,9	1.173	40,9	100,0
LIGURIA	588	3,2	3.776	20,7	6.555	35,9	7.328	40,2	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
IMSD01000Q	60,0	40,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMSD01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMSD01000Q	13	46,4	1	3,6	1	3,6	13	46,4
- Benchmark*								
IMPERIA	400	19,0	469	22,2	354	16,8	887	42,0
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMPERIA	18	48,6	1	2,7	16	43,2	2	5,4	-	0,0
LIGURIA	164	68,9	9	3,8	60	25,2	5	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	3	6,9
	Da 2 a 3 anni	27,3	39,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	63,6	57,6	79
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	30,3	24,2
	Da 2 a 3 anni	54,5	45,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	12,1	15,4
	Più di 5 anni	9,1	12,1	26,7
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prevalgono docenti a TI, a garanzia di forte stabilità nella scuola</p> <p>Si riscontra un rinnovamento delle risorse professionali, l'inserimento in corso d'anno di insegnanti di potenziamento nell'area artistica, ha permesso un migliore funzionamento dell'offerta formativa sia sul piano didattico che organizzativo. Consolidamento di competenze professionali nella gestione d'aula.</p>	<p>Elevata età anagrafica: la maggioranza (45,7%) supera i 55 anni d'età. Il gap generazionale in termini di linguaggi, interessi, modalità di comunicazione può allontanare, in alcuni casi, docenti e studenti .</p> <p>Nessuno dei docenti possiede certificazioni linguistiche pur avendo acquisite competenze in questi ambiti mediante percorsi di autoformazione.</p> <p>L'assegnazione di due docenti di potenziamento su discipline non presenti nel piano di studi dell'istituto, non ha permesso la loro piena valorizzazione, mentre la non assegnazione di docenti sulle discipline indicate nello stesso RAV come carenti e bisognose di potenziamento, non ha consentito di raggiungere i risultati auspicati.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: IMSD01000Q	58,8	76,8	86,8	83,3	77,0	92,5	89,1	70,7
- Benchmark*								
IMPERIA	58,8	76,8	86,8	83,3	77,0	92,5	89,1	70,7
LIGURIA	78,8	85,6	85,0	91,2	63,4	70,4	68,6	65,7
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: IMSD01000Q	32,5	33,9	36,8	27,1	23,0	49,1	13,0	37,9
- Benchmark*								
IMPERIA	32,5	33,9	36,8	27,1	23,0	49,1	13,0	37,9
LIGURIA	26,8	23,4	27,7	24,8	25,2	26,9	20,6	25,9
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: IMSD01000Q	3,4	22,0	55,9	8,5	10,2	0,0	0,0	25,0	45,0	25,0	5,0	0,0
- Benchmark*												
IMPERIA	3,4	22,0	55,9	8,5	10,2	0,0	0,0	25,0	45,0	25,0	5,0	0,0
LIGURIA	3,6	23,1	37,5	23,1	12,5	0,3	4,6	24,8	34,3	21,1	15,3	0,0
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: IMSD01000Q - Benchmark*	1,2	3,4	0,0	1,6	8,3
IMPERIA	1,0	3,2	0,0	1,5	8,3
LIGURIA	1,8	2,6	3,1	3,0	2,4
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: IMSD01000Q - Benchmark*	24,6	5,6	0,0	5,1	0,0
IMPERIA	19,8	5,3	0,0	4,8	0,0
LIGURIA	7,5	2,5	0,5	3,1	1,7
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: IMSD01000Q	8,0	1,7	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
IMPERIA	6,7	1,6	2,1	0,0	0,0
LIGURIA	4,6	3,6	2,0	2,3	0,6
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi ai primi quattro anni di corso è aumentata rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Pur con un inizio difficoltoso dovuto, a nostro avviso, a un orientamento in entrata non del tutto adeguato e ad una preparazione di base che si attesta ad un livello medio di sola sufficienza, le votazioni conseguite all'esame di stato si collocano per la maggior parte nella fascia superiore a 71/100; inoltre, rispetto alla media nazionale, le votazioni della fascia dal 60 al 70 sono inferiori del 10%, pertanto il successo formativo al termine del quinquennio è garantito.</p> <p>Non si rilevano in corso d'anno eccessivi ingressi e/o trasferimenti in uscita.</p>	<p>Il numero di studenti della classe I non ammessi alla classe successiva (23%) costituisce fattore critico, ma allo stesso tempo è una criticità in miglioramento, essendosi quasi dimezzata rispetto all'anno precedente.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in Lingua Straniera, Matematica e storia dell'arte, e il Liceo supera le varie aree geografiche indagate per percentuale di giudizi sospesi nel percorso formativo delle classi seconde e quarte.</p> <p>All'Esame di stato la maggior parte delle valutazioni si concentra nella fascia 71-80, a differenza di quanto si verifica in Liguria e in Italia, denotando quindi una scarsa distribuzione nelle fasce più alte di valutazione, anche se è aumentata notevolmente la percentuale relativa alla fascia 81-90.</p> <p>Gli abbandoni prevalgono al II e al V anno, di contro alla dinamica riscontrata nel resto del Paese, ma riguardano piccoli numeri.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola riduce l'insuccesso scolastico durante il percorso formativo, tramite la predisposizione di una didattica inclusiva, personalizzata e orientativa nelle discipline in cui si riscontrano il maggior numero di casi di fragilità negli apprendimenti. La scuola non perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Le votazioni conseguite all'esame di stato si collocano per la maggior parte nella fascia superiore a 71/100. Il valore aggiunto conseguito dall'istituzione scolastica è quindi adeguato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMSD01000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,6	67,4	63,2			53,1	57,3	50,1	
Liceo	48,6	↓	↓	↓	-1,6	29,1	↓	↓	↓	-8,1
IMSD01000Q - II A	44,3	↓	↓	↓	-10,0	25,9	↓	↓	↓	-12,1
IMSD01000Q - II B	54,4	↓	↓	↓	-4,1	33,7	↓	↓	↓	-9,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMSD01000Q - II A	13	3	5	1	0	19	2	2	0	0
IMSD01000Q - II B	6	4	4	1	1	8	5	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMSD01000Q	50,0	18,4	23,7	5,3	2,6	69,2	18,0	10,3	0,0	2,6
Liguria	11,9	21,2	25,0	26,9	15,0	26,0	14,8	13,8	9,7	35,7
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
IMSD01000Q - Liceo	9,6	90,4	7,3	92,7
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di esiti uniformi tra le classi. Assenza di cheating. Disparità tra alunni riducibile con permanenza a scuola. La varianza tra le classi è di gran lunga inferiore a quella rilevata in riferimento al benchmark.</p>	<p>Esiti inferiori rispetto a Liguria, Nord Ovest, Italia sia per Italiano sia per Matematica. Gap rilevante per Matematica. Per Italiano il punteggio è distribuito su tutte le fasce di livello, con prevalenza di alunni che si attestano sulla II fascia; per Matematica, la situazione è maggiormente critica, con la netta prevalenza di studenti sul I livello. Gli esiti delle classi risultano inferiori anche a quello delle classi con analogo indice ESCS. La varianza entro le classi è di gran lunga superiore a quella registrata in altre aree geografiche (quasi il doppio)</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
 La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media.  
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.  
 I risultati delle prove INVALSI possono essere motivati dall'intersezione dei seguenti fattori:  
 criticità orientamento in ingresso;  
 scarse competenze-chiave e negli assi disciplinari di riferimento;  
 attuazione parziale della progettazione per competenze.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta il rispetto delle regole e – attraverso un'ampia articolazione di progetti – favorisce l'acquisizione di comportamenti partecipativi e collaborativi. Adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	Mancano strumenti dettagliati di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare delle competenze di autonomia, di iniziativa e di autoorientamento. Esistono differenze tra classi e indirizzi nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur essendo attenta a registrare il rispetto delle regole e a valutare il comportamento, la scuola non si è ancora dotata di adeguati descrittori per rilevare e certificare i livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza. Mancano strumenti comuni di rilevazione e la valutazione risulta ancora di natura intuitiva, senza ricorso alla strutturazione di situazioni –compito da cui poter rilevare evidenze, consapevolezza e metacognizione nei discenti. In particolare è carente in alcuni casi una progettazione integrata tra competenze di asse disciplinare e competenze di cittadinanza. Comunicare, risolvere problemi, collaborare e partecipare costruiscono le competenze di cittadinanza maggiormente acquisite dai discenti. Competenze di autonomia e di autoimprenditorialità risultano ancora in fase di strutturazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
IMSD01000Q	6,7	6,7
13,6 IMPERIA		45,4
45,4	38,9	LIGURIA
56,1	56,1	42,1
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
IMSD01000Q	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	50,0	27,3	22,7	61,8	28,5	9,7	57,6	17,4	25,0
LIGURIA	47,9	27,6	24,5	58,4	21,0	20,5	55,1	18,4	26,6
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
IMSD01000Q	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	54,5	18,2	27,3	68,6	12,1	19,3	63,0	15,2	21,7
LIGURIA	57,4	17,9	24,7	59,2	17,9	23,0	59,2	15,2	25,5
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
IMSD01000Q	58,8	41,2
IMPERIA	75,2	24,8
LIGURIA	72,2	27,8
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
IMSD01000Q	65,7	33,3
- Benchmark*		
IMPERIA	80,1	57,3
LIGURIA	76,2	53,7
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
IMSD01000Q	liceo artistico	28,6	42,9	20,4	4,1	4,1	0,0
- Benchmark*							
IMPERIA		28,6	42,9	20,4	4,1	4,1	0,0
LIGURIA		25,1	34,6	28,0	10,4	1,6	0,3
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
IMSD01000Q	67,3	56,2	62,2
- Benchmark*			
IMPERIA	48,7	48,4	44,6
LIGURIA	46,3	44,6	38,2
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
IMSD01000Q	5,7	11,4	42,9	17,1	22,9	0,0	22,2	16,7	55,6	0,0	5,6	0,0	21,4	10,7	46,4	21,4	0,0	0,1	
- Benchmark*																			
IMPERIA	14,2	17,9	34,8	21,2	11,9	0,0	13,6	22,2	36,5	16,2	11,5	0,0	16,4	19,0	40,2	21,1	3,4	0,0	
LIGURIA	11,7	19,9	32,1	23,3	13,0	0,0	12,2	22,4	32,1	19,6	13,6	0,1	14,1	21,9	34,0	24,1	5,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
IMSD01000Q	2,5	34,6	3,7	28,4	30,9	3,6	39,3	3,6	33,9	19,6	0,0	48,4	0,0	17,7	33,9
- Benchmark*															
IMPERIA	4,2	40,4	3,8	23,8	27,8	2,8	37,4	5,8	25,5	28,5	2,5	43,3	2,6	26,6	25,0
LIGURIA	3,5	37,4	4,9	18,9	35,4	3,0	40,1	4,9	17,5	34,4	2,8	44,2	2,9	18,5	31,6
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
IMSD01000Q	0,0	7,4	92,6	0,0	5,4	94,6	1,6	3,2	95,2
- Benchmark*									
IMPERIA	0,9	8,3	90,8	1,2	8,3	90,4	2,5	9,8	87,7
LIGURIA	0,9	11,1	88,0	0,8	10,1	89,1	1,1	10,1	88,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: IMSD01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMSD01000Q	74,1	6,2	4,9	4,9	3,7	2,5	3,7	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	60,1	11,4	9,0	8,1	5,6	1,2	4,6	0,0
LIGURIA	55,5	13,6	11,8	7,8	5,9	1,9	3,5	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: IMSD01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMSD01000Q	73,2	10,7	8,9	1,8	3,6	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	58,8	13,4	10,4	6,2	6,2	1,2	3,7	0,0
LIGURIA	56,9	13,0	11,8	7,1	5,8	1,9	3,5	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: IMSD01000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
IMSD01000Q	87,1	3,2	4,8	0,0	3,2	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*								
IMPERIA	63,2	9,6	12,3	4,9	6,2	1,6	2,0	0,0
LIGURIA	59,1	12,5	11,9	6,3	5,5	1,7	2,9	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il proseguimento degli studi avviene in scuole specializzate nei settori di design, grafica, regia e illustrazione, in coerenza con il corso di studi frequentato a dimostrazione del perdurare delle motivazioni che hanno portato alla scelta del tipo di scuola. Per gli iscritti all'università si rilevano percentuali soddisfacenti per il conseguimento dei CFU nelle macro aree scientifica e sociale.</p> <p>Si rileva un buon inserimento nel mondo del lavoro, con indici superiori a quanto si verifica in altre realtà geografiche di comparazione. Dal 2010 al 2012 la percentuale degli inserimenti lavorativi si è mantenuta quasi costante (dal 67% al 62%, con un lieve calo nel 2011).</p>	<p>La distribuzione degli alunni iscritti alle classi prime per voto d'esame di licenza media pur mantenendo un'alta percentuale (70% da 6 a 7) nella fascia più bassa, tende ad essere meno disomogenea rispetto all'anno precedente; infatti è scesa da 45,6% a 28,6% la percentuale di chi ha avuto una valutazione solo sufficiente ed è aumentata ad un terzo, anziché solo un quarto quella degli alunni che si è collocata nella fascia alta (da 8 a 10).</p> <p>Non esiste un monitoraggio sistematico della prosecuzione degli studi e degli inserimenti lavorativi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha dati sufficienti sul proseguimento negli studi universitari, in quanto i diplomati del liceo artistico non scelgono facoltà standard ma si orientano verso formazioni mirate e specifiche, estremamente frazionate con conseguente ricaduta sull'acquisizione concreta degli esiti maturati.

Per quanto riguarda invece gli inserimenti nel mondo del lavoro se ne registra un buon numero e i tempi di attesa per il primo contratto dal 2010 al 2012 si sono parametrati sui 7-12 mesi, in linea con le percentuali nazionali, anche se nell'ultimo periodo aumenta il periodo di attesa fino ai 2 anni. Prevalgono nettamente - in linea con il Paese - i contratti a tempo determinato e nel biennio 2010-2012 i contratti di apprendistato si sono azzerati, le forme di collaborazione sono diminuite e si è registrata una forte presenza di rapporti di lavoro atipici. Il settore SERVIZI comprende la quasi totalità dei contratti di lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	29,3	19,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	4,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	71,4	34,1	33,4
	Alto grado di presenza	14,3	31,7	40,5
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	68,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	68,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	65,9	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	68,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	63,4	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	42,9	41,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	42,9	63,4	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	22	23,1
Altro	No	0	12,2	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un curriculum di scuola sia nelle discipline dell'area generale sia nelle discipline di indirizzo. Si rileva un buon livello di integrazione tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di Istituto. Obiettivi/abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono chiaramente individuati.	E' in fase di definizione un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali. Non sono state ancora profilate le competenze che lo studente deve possedere in uscita. Deve essere creato un maggiore raccordo tra PECUP dello studente del Liceo Artistico – così come viene declinato per i vari indirizzi all'interno delle Indicazioni Nazionali per i Licei – e la progettualità didattica dell'Istituto.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	14,3	26,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	71,4	48,8	37,8
	Alto grado di presenza	14,3	22	36,1
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	65,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	42,9	53,7	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	73,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	28,6	61	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	82,9	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	53,7	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	46,3	51,8
Altro	No	0	0	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di aree disciplinari per la progettazione didattica. Si effettua una programmazione per classi parallele per ambiti disciplinari. Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze nelle aree disciplinari.</p>	<p>Non si progettano itinerari comuni per ambiti specifici di utenza</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	26,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	48,8	56,9
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			





## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	51,2	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	31,7	21,2
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	56,1	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	24,4	23,7
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Definizione di criteri comuni per la valutazione nei diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Esistono prove strutturate per classi parallele, in entrata e nella fase intermedia.</p> <p>La scuola ha da poco avviato un lavoro più sistematico, al fine di raccordare la valutazione degli apprendimenti degli studenti alla riprogettazione dei percorsi didattici.</p>	<p>Vengono valutate le competenze di asse disciplinare ma non quelle chiave e di cittadinanza (limite: focus su dimensione cognitiva del curricolo).</p> <p>Ancora al di fuori della valutazione rimane l'integrazione tra le due aree (assi disciplinari e competenze di cittadinanza), in grado di migliorare apprendimenti e relazioni in modo sistematico.</p> <p>Non esistono prove strutturate per classi parallele in uscita, di contro a quanto si registra in Provincia, Regione, contesto nazionale.</p> <p>Non sono usate rubriche di valutazione o contesti di valutazione autentica per compiti di realtà.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle Indicazioni nazionali per i Licei. Sono stati definiti i profili delle competenze per le varie discipline nell'intero percorso di studio ma non in uscita. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum sviluppato. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. Gli insegnanti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro nelle riunioni per area disciplinare. La scuola ha in corso d'opera il potenziamento della progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	22	64,3
	Orario ridotto	71,4	48,8	8,7
	Orario flessibile	28,6	29,3	27
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	36,6	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	14,6	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	12,2	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	78	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	19,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	7,3	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orario flessibile e modulare.  
Ampliamento dell'offerta formativa con integrazione tra orario curricolare e orario extracurricolare.  
Integrazione dell'istruzione formale con momenti di istruzione informale, a seguito della flessibilità del tempo scuola utilizzata.  
Durata delle lezioni in grado di facilitare l'apprendimento e di rispondere alle esigenze degli studenti, dislocati in un'area vasta da Finale Ligure (provincia di SV) a Ventimiglia (provincia di IM).  
Attività di recupero/consolidamento/potenziamento sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.  
Organizzazione di laboratori espressivi diffusi per le discipline di indirizzo.  
Laboratori dedicati per le discipline di indirizzo, coordinati da docenti specifici.  
Uso di devices nelle discipline di indirizzo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenze di spazi biblioteca fruibili in modo adeguato.  
Carenza di supporti tecnologici innovativi per la didattica.  
Carenza di aule ed ambienti strutturati per una migliore permanenza all'interno della scuola ( assenza di locali ricreativi

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Costituzioni di gruppi di progetto per innovare la didattica, con riferimento anche ad alunni disabili e DSA.  
Collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative.  
Uso di metodologie didattiche innovative (lavoro per piccoli gruppi, peer education, cooperative learning, didattica laboratoriale, team di progetto, simulazione di start-up, giochi di ruolo).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da curare maggiormente - nel lavoro d'aula - la diffusione di metodologie didattiche innovative, utilizzate in attività progettuali extracurricolari che coinvolgono gruppi di studenti di varie classi.



**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,9	45,2	44,9
Azioni costruttive	50	32,7	27,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,6	40,4	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51	52,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,3	46,9	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	39,5	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	42,2	39,8	43,5
Azioni costruttive	14	25,2	28,4	27,9
Azioni sanzionatorie	43	35,5	36,8	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,6	24,7	27,2
Azioni sanzionatorie	100	43,5	40,1	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:IMSD01000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,53	7,9	5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,75	5,9	3,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	1,4	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	1,1	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,8	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:IMSD01000Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	40,75	52,6	33	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
IMSD01000Q	Liceo Artistico	59,8	62,1	81,5	101,3
IMPERIA		59,8	62,1	81,5	101,3
LIGURIA		105,2	102,0	122,6	135,5
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Partecipazione a eventi di cittadinanza attiva sul territorio.  
Gestione efficace delle Assemblee studentesche di Istituto, condotte su tema predefinito.  
Costante comunicazione esterna (diretta alle famiglie), in merito all'attuazione del Regolamento di Istituto.  
Monitoraggio continuo dell'assenteismo degli studenti.  
Uso di modalità costruttive e interlocutorie in casi di comportamenti problematici da parte degli allievi.  
Assegnazioni di ruoli e di responsabilità agli studenti per operazioni di recupero e di cura dell'edificio scolastico e per la gestione di progetti esterni.  
Scarso numero di sospensioni e azzeramento dei provvedimenti disciplinari nell'ultimo biennio del corso di studi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Persistenza del fenomeno assenteismo studenti.  
Manca una figura di sostegno psicologico agli alunni e alle famiglie in difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola utilizza la flessibilità oraria in funzione dell'apprendimento degli studenti, sia in ambito curricolare sia in ambito extracurricolare.

Pur non essendo strutturalmente dotata di spazi sufficienti per consentire il pieno sviluppo di attività laboratoriali, tende a incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo lo sviluppo di gruppi di allievi che realizzano progetti. Possiede spazi dedicati e attrezzature tecnologiche per le discipline di indirizzo. Promuove attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di un buon numero di studenti. Assicura la definizione e la condivisione delle regole di comportamento in tutte le classi. Si adopera per gestire attente pratiche di soluzione di conflitti e di mediazione, privilegiando modalità costruttive e interattive, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	36,4	21,2	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	12,1	13,9
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, lavorando spesso in dimensione collaborativa, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Si registra un costante aggiornamento e monitoraggio dei PDP dedicati agli studenti DSA e dei PEI per alunni H. Vengono realizzate attività dedicate all'intercultura e alla valorizzazione delle diversità, valorizzando l'interazione tra allievi diversamente abili e allievi normodotati.	Non sussiste un percorso sistematico per favorire l'inclusione linguistica e culturale di alunni stranieri, considerato il numero irrilevante di tale utenza.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
IMSD01000Q	14	114
Totale Istituto	14	114
IMPERIA	5,1	39,1
LIGURIA	8,0	60,5
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	53,7	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,2	14,7
Sportello per il recupero	Si	85,7	65,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	82,9	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	71,4	29,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	57,1	51,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	39	18,6
Altro	Si	42,9	31,7	25,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:IMSD01000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	31,7	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	19,5	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,1	61	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	100	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	36,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	70,7	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	97,6	91
Altro	No	42,9	14,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle attivit� di recupero e di potenziamento sono presenti le seguenti dimensioni formativo-metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Interventi di recupero in itinere</li> <li>- Corsi di recupero pomeridiano</li> <li>- Giornate dedicate al recupero</li> <li>- Partecipazione a concorsi e rassegne</li> <li>- Gruppi di livello, anche per il potenziamento di attitudini e di competenze</li> <li>- Attivit� di sportello in itinere</li> </ul>	<p>L'uso di pratiche didattiche individualizzate per l'utenza con bisogni educativi speciali � ostacolato e reso meno efficace dall'alto numero di alunni per classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si rileva un buon livello di collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari nello sviluppo di percorsi differenziati, con il conseguente sviluppo di strategie efficaci di potenziamento e di recupero per un buon numero di alunni disabili e DSA. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Pur considerando la molteplicità e l'efficacia delle pratiche di inclusione e di differenziazione e la diffusione di buone pratiche, nel lavoro d'aula è da potenziare l'uso di percorsi didattici individualizzati per l'utenza con bisogni educativi speciali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:IMSD01000Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	9,1	47	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	27,3	21,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,5	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	81,8	80,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,5	51,5	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	19,7	32,3
Altro	Si	18,2	15,2	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Organizzazione di forum informativi, laboratori, sportelli tematici dedicati a studenti di terza media.	Scarsa considerazione dei docenti della scuola secondaria di I grado di rapporti necessari ai due ordini di scuola per definire le competenze in ingresso degli studenti o per progettare attività comuni tra classe terza media e I anno della Scuola Secondaria di II grado. Il Consiglio Orientativo, elaborato dalla Scuola secondaria di I grado, spesso orienta al liceo artistico l'utenza con maggiori fragilità.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:IMSD01000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	36,4	48,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	45,5	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,4	48,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	92,4	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	18,2	25,8	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	72,7	48,5	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,9	84,8	82,4
Altro	No	9,1	21,2	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Organizzazione di attività informative per la scelta del percorso universitario rivolte a studenti.  
Per quanto riguarda il percorso di studio, si rilevano alcuni momenti strutturati per l'autoanalisi/ autoorientamento da parte degli studenti.  
Realizzazione di una giornata orientativa postdiploma, con il coinvolgimento di alcune Scuole di Alta Formazione, specifiche per il profilo del Liceo Artistico.  
Articolazione di varie strategie per l'analisi ragionata dei bisogni del territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di monitoraggio dei processi di orientamento postdiploma attivati a causa della ridotta disponibilità finanziaria.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per quanto riguarda le attività di continuità, vengono organizzati laboratori, forum e tavoli tematici nelle varie scuole secondarie di I grado e anche all'interno del Liceo. Da potenziare è la progettazione di momenti di scambio, cui partecipino studenti e docenti dei due ordini di scuola.

Se si analizza l'orientamento postdiploma, si rileva che le varie azioni, rivolte a tutti gli studenti, sono condotte talora in collaborazione con strutture di Alta formazione coerenti con il profilo del Liceo Artistico. Tuttavia gli allievi non sono completamente coinvolti in attività formative presso Università o strutture di Alta formazione e gli strumenti finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini vanno consolidati.

La scuola orienta alla lettura e all'analisi delle realtà produttive e professionali del territorio, con attenzione alle vocazioni specifiche dell'area interessata.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara definizione della missione, con priorit� condivise all'interno della comunit� scolastica. Rilevazione dell'importanza della missione del Liceo artistico da parte di Soggetti esterni, pubblici e/o privati.	Difficolt� a far recepire la missione educativa e culturale dell'Istituto alle famiglie di potenziali utenti.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Situazioni strutturate per coinvolgere le famiglie (ascolto, ricevimento parenti, mostre, rassegne, ecc..) Interrelazioni tra le varie figure dello Staff di Dirigenza (collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti funzioni strumentali), per garantire l'equilibrio di compiti e azioni. Individuazione trasparente delle risorse professionali necessarie allo svolgimento di percorsi definiti. Ritaratura funzionale del POF con azioni di verifica e riprogettazione dell'offerta formativa, in rapporto alla sintesi dei progetti in corso, valutati per priorit�, coerenza e supporto alla didattica. Monitoraggio delle azioni intraprese e verifica dei percorsi innovativi (Collegio Docenti, Consigli di Classe).	Sovraccarico sia per il Dirigente Scolastico in reggenza, sia per il Direttore dei servizi amministrativi in reggenza, sia per i Collaboratori del Dirigente Scolastico (assenza di esonero dalla docenza) che comporta spesso mancanza di tempo per soluzioni pi� meditate e condivise. Carenza di azioni strutturate di monitoraggio.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	19,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	43,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,3	27,3	28,7
	Pi� di 1000 €	0	9,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Meno di 500 €		





### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMSD01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,06	71,3	72,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,94	28,7	27,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	54,29	66,6	74,8	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,92	85,36	86,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: IMSD01000Q %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,05	32,01	37,49	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	42,86	44,99	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	87,9	92,6
Consiglio di istituto	Si	36,4	27,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	10,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	24,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,2	19,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	9,1	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	7,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	90,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	81,8	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,1	19,7	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	4,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63,6	56,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	72,7	48,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	4,5	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	27,3	25,5
I singoli insegnanti	Si	27,3	28,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	45,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	21,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	78,8	77,1
I singoli insegnanti	No	18,2	18,2	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	98,5	93,9
Consiglio di istituto	No	9,1	1,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	25,8	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,5	45,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,5	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	62,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	63,6	57,6	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	0	21,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	16,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,1	10,6	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,8	66,7	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	72,7	84,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,2	19,7	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	0	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,2	28,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	16,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	45,5	27,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,4	18,2	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,5	68,2	67,3
I singoli insegnanti	No	0	9,1	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



<b>Istituto:IMSD01000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	81,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	72,7	63,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	10,6	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:IMSD01000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	38,18	31,3	33,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	5,2	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15	44,9	42,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	46,82	35	22,3	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Chiara divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilit�.</p> <p>Gestione oculata delle funzioni strumentali.</p> <p>La quota di ATA che percepisce il FIS � quasi in linea con aree geografiche di comparazione.</p> <p>Processi decisionali (scelta attivit� per ampliamento Offerta formativa, scelta modalit� di lavoro studenti, scelta progettazione contenuti curricolo, scelta impostazione valutazione studenti, definizione criteri per formazione classi) ben distribuiti e organizzati.</p> <p>La quota di docenti che percepisce il FIS � inferiore ai valori riscontrati in Provincia/Regione/Italia, a dimostrazione che non esiste distribuzione a pioggia ma correlata alla logica di funzione.</p>	<p>Pi� elevato – rispetto ad altre aree di comparazione – il numero di ore non coperte da supplenza per esiguit� di fondi (da precisare che si tratta di assenze brevi).</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:IMSD01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	16,18	15,56	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:IMSD01000Q - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	18370,50	14243,7	11414,2	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:IMSD01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	338,11	228,05	182,69	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:IMSD01000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,31	34,47	32,77	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	1,5	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	7,6	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	45,5	51,5	31,5
Lingue straniere	0	45,5	36,4	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	27,3	22,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	18,2	18,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	9,1	17,6
Sport	0	0	0	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,4	43,9	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	36,4	25,8	20,6
Altri argomenti	0	36,4	39,4	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:IMSD01000Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	3,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	71,06	38,7	35,3	37,5



**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:IMSD01000Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: IMSD01000Q
Progetto 1	PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO, L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE.
Progetto 2	PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
Progetto 3	PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	18,2	29,4
	Basso coinvolgimento	18,2	33,3	19
	Alto coinvolgimento	72,7	48,5	51,6
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva un buon numero di progetti realizzati, con 2 assi prioritari: Attività espressive Prevenzione del disagio e inclusione</p> <p>Rispetto ad altre aree di comparazione, l'indice di spesa dei progetti per alunno è più consistente, con garanzia di ricaduta maggiore sull'utenza.</p> <p>Si registra un livello di coerenza tra investimenti progettuali e i contenuti del Programma annuale, con un'efficace e strategica concentrazione delle risorse economiche sui progetti prioritari per l'offerta formativa dell'Istituto.</p>	<p>Scarsa durata dei progetti prioritari (1 anno), con conseguenti limitazioni sul radicamento e sulla messa a sistema di buone pratiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, condividendole con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Docenti e ATA svolgono compiti distinti e hanno responsabilità chiaramente individuate. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, tramite la risposta a Bandi di progetto di varia natura. Da strutturare maggiormente le azioni di monitoraggio.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:IMSD01000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	27,3	19,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	22,7	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	54,5	50	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	13,6	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	1,5	1,2
Altro	0	27,3	16,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:IMSD01000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	14,1	22,8	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:IMSD01000Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,3	39,5	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:IMSD01000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si registrano apprezzabili attività di autoformazione. Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati corsi di formazione per i docenti e per il personale ATA sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono stati attivati inoltre due corsi di formazione metodologica-didattica sui seguenti temi:  
- cooperative learning;  
- valutazione delle competenze.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Carenze strutturali per formazione blended.  
Carenze di fondi dedicati.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Valorizza le competenze acquisite nei gruppi di lavoro. Utilizza le esperienze formative per l'assegnazione di compiti e di incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La contrazione dell'organico ha determinato la perdita di risorse professionali con competenze specifiche e di notevole importanza per il profilo del Liceo Artistico.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	9,1	47	46,3
Curricolo verticale	No	9,1	37,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	16,7	22,8
Accoglienza	Si	81,8	71,2	76,4
Orientamento	Si	100	93,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	90,9	78,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	90,9	84,8	86,5
Temi disciplinari	No	18,2	42,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	18,2	43,9	35,9
Continuita'	No	9,1	50	41,5
Inclusione	Si	90,9	92,4	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	13,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	72,7	36,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	18,2	50	44,4
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:IMSD01000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0,6	6	6,6
Curricolo verticale	0	0,6	6,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,4	2,9
Accoglienza	9	11,4	12,2	9,5
Orientamento	6	15,3	15,5	13,1
Raccordo con il territorio	6	8,5	7,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	25	9,7	7,7	7,8
Temi disciplinari	0	2,9	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,4	6,6	5,1
Continuita'	0	0,5	4,1	4
Inclusione	16	8,8	11,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rilevano gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche:  
Accoglienza, Orientamento, POF, Raccordo con il territorio.

Si utilizzano modalita' di lavoro per ambiti, classi parallele, singolo CDC.


Produzione di materiali.

Socializzazione di documentazione e buone pratiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarso uso di ICT nella diffusione degli esiti della formazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola recepisce le esigenze formative del personale docente e ATA e nel corrente anno scolastico ha realizzato attività di formazione.

La scuola valorizza le competenze e le risorse professionali possedute per l'assegnazione di alcuni incarichi. Gruppi di lavoro specifici sono attivati per la realizzazione di progetti di buona qualità. Nel corso di questo a.s., la documentazione e la diffusione degli esiti di tali attività hanno raggiunto un buon livello. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	18,2	18,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27,3	45,5	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	27,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,2	9,1	23
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	33,3	53,7	57,9
	Capofila per una rete	66,7	37	26,1
	Capofila per più reti	0	9,3	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	27,8	22,5
	Bassa apertura	33,3	11,1	8,2
	Media apertura	11,1	22,2	14,2
	Alta apertura	22,2	38,9	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:IMSD01000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	27,3	31,8	48,7
Regione	0	18,2	12,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	27,3	13,6	19,2
Unione Europea	0	9,1	10,6	13,7
Contributi da privati	0	0	10,6	8
Scuole componenti la rete	2	63,6	60,6	51,6



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMSD01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	45,5	25,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	45,5	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	54,5	62,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3	10,5
Altro	0	45,5	28,8	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:IMSD01000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	9,1	22,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	45,5	28,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	54,5	30,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	27,3	33,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4,5	12,4
Orientamento	0	9,1	10,6	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	2	18,2	15,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	4,5	14,3
Gestione servizi in comune	0	18,2	19,7	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,1	4,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	7,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,1	4,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	45,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	33,3	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,1	9,1	10
Situazione della scuola: IMSD01000Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMSD01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,4	48,5	40,4
Universita'	Si	63,6	68,2	66,9
Enti di ricerca	No	9,1	28,8	19
Enti di formazione accreditati	No	45,5	47	46,8
Soggetti privati	Si	72,7	63,6	59,2
Associazioni sportive	No	36,4	34,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	72,7	53	56,9
Autonomie locali	Si	72,7	66,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	36,4	42,4	42,7
ASL	No	63,6	48,5	52,4
Altri soggetti	No	18,2	18,2	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:IMSD01000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	90,9	78,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
IMSD01000Q		X	
IMPERIA		21,0	78,0
LIGURIA		10,0	89,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	15,2	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	10,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	36,4	15,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,1	30,3	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	28,8	19,9
Situazione della scuola: IMSD01000Q %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:IMSD01000Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	10,62	19,5	18,8	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rileva la partecipazione del Liceo a un buon numero di reti di scuole.</p> <p>La scuola è capofila per una rete.</p> <p>Le attività prevalenti svolte in rete riguardano tematiche di rilievo: curricolo e discipline, formazione e aggiornamento personale, metodologia/didattica generale.</p> <p>Si evidenzia – all'interno della Scuola - la realizzazione di stage e di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>La scuola aderisce a vari progetti, proposti da Enti pubblici e privati, fornendo risorse professionali e prodotti caratterizzanti.</p> <p>Stipula accordi con soggetti esterni (università, soggetti privati, autonomie locali, aziende, associazioni culturali, sedi territoriali del MIBACT).</p>	Da potenziare la procedura di valutazione delle azioni in rete.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:IMSD01000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,56	7,7	9,6	10,3





## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	45,5	34,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	45,5	55,6	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	7,9	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	0,9
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:IMSD01000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: IMSD01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	27,40	64,8	57,2	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	18,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	71,2	67,3
	Alto coinvolgimento	9,1	10,6	15,6
Situazione della scuola: IMSD01000Q		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ricerca continuamente il coinvolgimento dei genitori, al fine di garantire la conoscenza e la fruizione condivisa del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Il Liceo attiva momenti di incontro tra docenti e famiglie, nonostante le difficoltà legate al territorio di area vasta da cui proviene l'utenza e il contesto socio-economico-culturale di livello modesto.</p> <p>La scuola ha adottato il registro elettronico ed arricchito il proprio sito rendendolo più fruibile per la divulgazione delle informazioni e delle comunicazioni.</p> <p>La scuola tesaurizza i suggerimenti forniti da alcune famiglie che rispondono alle sollecitazioni.</p> <p>Numerose le strategie predisposte dal Liceo per aumentare l'informazione alle famiglie su alcune criticità, tra cui l'assenteismo degli studenti.</p>	<p>Scarsa percentuale di genitori votanti alle elezioni OO. CC. rispetto ad altre aree indagate.</p> <p>Scarsa partecipazione finanziaria (adesione minima al contributo volontario).</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a un buon numero di reti formative, collaborando con soggetti esterni. Le attività progettuali di rete favoriscono l'ampliamento dell'Offerta formativa e permettono il confronto con le risorse sociali e culturali del territorio. La scuola organizza stage e percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con aziende, centri culturali, Enti di Alta Formazione, articolazioni territoriali del MIBACT. L'Istituto attua politiche di condivisione con i genitori delle linee guida e degli strumenti (regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità) che caratterizzano la missione formativa della struttura scolastica, nonostante le difficoltà di coinvolgimento.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove SNV Invalsi sia per Matematica sia per Italiano.	Raggiungere esiti vicini (uguali o di poco inferiori) a quelli delle scuole con analogo indice ESCS
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, potenziando i livelli di consapevolezza degli studenti.	Miglioramento, nel corso del triennio, dei risultati ottenuti nelle prove predisposte per valutare le competenze in oggetto.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo sviluppa in modo sistematico la dimensione cognitiva del curricolo di Istituto ma – nell'ambito dell'offerta formativa – risulta ancora assente la declinazione di indicatori e descrittori che permettano di rilevare, valutare e certificare in modo evidente :- il raggiungimento delle competenze di Asse disciplinare nel I biennio, con particolare riferimento all'Asse dei linguaggi e all'Asse matematico; - la costruzione delle competenze chiave e di cittadinanza nell'intero percorso di studi, in relazione alle seguenti dimensioni: autoimprenditorialit , collaborazione, partecipazione ai sistemi sociali complessi.

L'accertamento delle competenze chiave e di cittadinanza   realizzato esclusivamente nell'ambito dei progetti extracurricolari e dei percorsi di Alternanza Scuola lavoro, con modalit  frammentarie e disomogenee. La predisposizione di strategie didattiche di mobilitazione, valutazione e certificazione delle competenze disciplinari (con focus sulle seguenti aree disciplinari: Italiano e Matematica) e il consolidamento delle competenze trasversali permetteranno di: a) migliorare i risultati degli studenti nell'ambito delle Prove standardizzate nazionali SNV; b) rilevare in modo pi  accurato e coerente i livelli di competenza degli studenti a conclusione del primo biennio; c) declinare con pi  ampie articolazioni il PECUP dello studente liceale in uscita all'ultimo anno di corso.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Implementazione dei lavori della commissione denominata " Commissione ricerca e progettazione"
	Azioni di integrazione fra percorsi curricolari e area progettuale extracurricolare.
	Realizzazione di Uda, comprensive di prove esperte, compiti di realt�, situazioni di valutazione autentica dei livelli raggiunti.

		Predisposizione di prove d'Istituto per valutare i risultati ottenuti; costruzione di portfolio autovalutativo dello studente.
	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di percorsi didattici laboratoriali
		Potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica
		Valorizzazione di strategie di peer education
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono concorrere al raggiungimento della priorità individuata, in quanto:

- prevedono la realizzazione di percorsi didattici individualizzati e mirati al successo formativo di ogni studente;
- raccordano i processi di apprendimento sviluppati nell'ambito degli Assi disciplinari con gli esiti maturati nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza;
- migliorano la qualità dell'ambiente di apprendimento, favorendo l'integrazione fra istruzione formale e occasioni di apprendimento informale degli studenti;
- garantiscono la coesione e l'efficacia del curriculum di Istituto;
- promuovono il raccordo tra discipline dell'area generale e discipline di indirizzo;
- generano occasioni di didattica orientativa;
- consolidano processi di lifelong learning;
- supportano il processo costante e continuo di certificazione/autovalutazione delle competenze dello studente.